

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2021, n. 19-4293

L.L. R.R. n. 11/2018 e n. 13/2020. D.G.R. n. 23-7009 dell'8.6.2018 . D.G.R. n. 1-3530 del 14/07/2021. Intervento regionale per l'anno 2021 a favore della Provincia di Biella a sostegno del progetto "Tessuto storico Biellese. Parte 5." di valorizzazione del patrimonio archivistico del tessile biellese. Spesa di Euro 30.000,00 (di cui Euro 15.000,00 sul cap. 153620/2021 ed Euro 15.000,00 sul cap. 153620/2022).

A relazione dell'Assessore Poggio:

Premesso che:

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, all'art 15 (*Accordi fra Pubbliche Amministrazioni*) stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- la Legge regionale n. 11 del 1 agosto 2018 "*Disposizioni coordinate in materia di cultura*" all'art. 2, comma 1 lett. d) sottolinea che la Regione orienta le proprie politiche ed azioni per favorire e sostenere "la conservazione, lo studio, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale del Piemonte, anche di natura religiosa, ivi comprese le minoranze linguistiche storiche, le espressioni culturali di nuovi cittadini e cittadine e delle comunità di piemontesi residenti all'estero";

- la Legge suddetta all'art. 3, comma 1, lett. c) ed e) sottolinea inoltre che la Regione, nell'ambito della definizione e dello sviluppo delle proprie politiche culturali, di programmazione e intervento, effettua "l'esercizio di partenariati pubblico-privati, volti ad accrescere l'impatto delle risorse pubbliche attraverso l'attivazione di circuiti economici allargati e sostenibili", nonché "la promozione di reti e sistemi finalizzati ad un'offerta di servizi di elevata qualità in grado di garantire efficacia ed efficienza di gestione";

- la suddetta Legge all'art. 7 fra "gli strumenti di intervento" individuati "per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui agli articoli 2 e 3", espressamente richiamati dal comma 1 del succitato articolo, prevede il "convenzionamento" e la "sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati dal Programma triennale della cultura"; all'art. 14 delinea fra i compiti della Regione quello di sostenere le attività di conoscenza, conservazione e valorizzazione dei beni culturali archivistici, documentali e bibliografici di interesse culturale presenti sul territorio regionale, attraverso il sostegno anche economico alla realizzazione di specifici progetti, al fine di promuovere e valorizzare la complessità e la ricchezza del patrimonio culturale piemontese; all'art. 23 specifica che la Regione: a) promuove la conoscenza, la valorizzazione e la fruizione degli archivi storici degli enti locali o di interesse locale, nonché del patrimonio archivistico dei soggetti pubblici e privati, in quanto testimonianza ed espressione della cultura e della storia dei territori, delle comunità e delle persone; b) promuove e sostiene interventi di salvaguardia, conservazione, descrizione, digitalizzazione, pubblicazione e valorizzazione dei fondi e beni archivistici, ivi compresi gli audiovisivi, le registrazioni sonore e le fotografie; c) favorisce e sostiene la creazione e lo sviluppo di reti, sistemi e altre opportune forme di cooperazione sul territorio;

- nelle more dell'adozione dei nuovi strumenti di intervento previsti dall'art. 7, comma 1, punto 3), della citata L.R. n. 11/2018 e ai sensi dell'art. 43 (*Norma transitoria*) che stabilisce che gli strumenti di programmazione restano efficaci fino alla data di adozione dei nuovi strumenti, il vigente Programma triennale di attività 2018-2020 della Regione Piemonte approvato con D.G.R. n.

23-7009 dell'8.6.2018 “Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione”, al paragrafo “*Progetti specifici per l'ambito archivistico e documentale*”, sottolinea come “La Regione Piemonte promuove direttamente o anche attraverso la definizione di accordi di partenariato o convenzioni (secondo le accezioni specificate nella Parte Generale del Programma), quei progetti e quelle iniziative di particolare rilevanza nazionale e internazionale spesso con evidenti e documentate ricadute in termini di sviluppo economico/culturale e di coinvolgimento di un ampio pubblico, anche attraverso la creazione di reti di collaborazione e partenariato tra i diversi attori istituzionali. Si tratta di progetti che spesso necessitano di una visione e di un coordinamento regionale specifico, anche se operativamente attuati con la collaborazione di altri soggetti in possesso delle competenze tecniche necessarie all'individuazione e alla realizzazione dell'iniziativa; in tale caso i progetti devono essere coerenti con le finalità istituzionali dell'Ente” e sempre nel medesimo paragrafo sottolinea che la Regione Piemonte intende sostenere interventi di “sviluppo delle reti documentarie integrate tematiche o di area territoriale, con particolare riferimento agli archivi d'impresa relativi ai temi delle eccellenze produttive piemontesi quali il tessile (Centro rete biellese archivi tessile e moda)”;

- il citato Programma di Attività al paragrafo “*La Pubblica Amministrazione e gli accordi tra P.A.*” riconosce che “il potenziamento dei rapporti, delle intese e collaborazioni con i diversi livelli istituzionali della Pubblica Amministrazione (Regioni, Enti Locali, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) è uno degli strumenti principali per consolidare le politiche culturali sul territorio e ottimizzare e qualificare l'utilizzo delle risorse pubbliche mettendole a sistema in un coordinamento degli interventi. L'individuazione di un terreno di intervento comune, e di specifici obiettivi condivisi, la messa a sistema dell'impiego delle rispettive risorse e gli accordi sulle modalità del loro utilizzo e sulle procedure di verifica e controllo, sono alcuni degli elementi che si reputano virtuosi all'interno dell'attività di concertazione”. Stabilisce inoltre che “per quanto riguarda il sistema degli enti territoriali si punta a mettere a sistema qualificate realtà locali o, al contrario, aree di particolare criticità sulle quali effettuare interventi mirati di recupero e riavvio di una presenza culturale, sulle quali far convergere gli interventi di Comuni, Regione, così come di altri, auspicati stakeholders;

- con Legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 “Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19” la Regione Piemonte è intervenuta con misure volte a contrastare e mitigare le conseguenze dell'epidemia da COVID-19 sul sistema sociale ed economico piemontese;

- la L.R. 13/2020 interviene, fra l'altro, a favore del comparto culturale, attraverso i seguenti strumenti, di cui al Capo III (Disposizioni in materia di cultura) del Titolo III:

1) l'art. 54 comma 1 prevede che la Regione adotti misure straordinarie volte a riconoscere la situazione di estrema difficoltà, di blocco delle attività e di radicale reimpostazione delle modalità operative subita dal comparto culturale piemontese, nonché a predisporre le condizioni per la ripartenza delle attività e delle progettualità;

2) l'art. 55, comma 3, prevede che, per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 54, sulla base dell'evoluzione della situazione sanitaria ed economico-sociale e della praticabilità delle attività culturali pubbliche, la Giunta regionale, sentiti i Tavoli della cultura di cui all'art. 8 della Legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura) ed acquisito il parere della Commissione consiliare competente, con propria deliberazione ridefinisca e adegui per l'anno 2021 le modalità e i criteri di intervento adottati per l'anno 2020, approvati mediante la deliberazione della Giunta regionale n. 48-1701 del 17 luglio 2020 recante “L.R. 13/2020, artt. 17 e 55. Approvazione delle procedure, delle modalità e dei criteri per l'assegnazione dei sostegni economici nell'anno 2020 in ambito culturale. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio 2020/2022, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs. 118/2001 s.m.i.”,

utilizzando gli strumenti individuati all'art. 7, comma 1 della L.R. 11/2018 e nel rispetto dei principi generali precisati all'art. 55, comma 1, della L.R. 13/2020;

- in riferimento all'anno 2021 e in attuazione dell'art. 55, comma 3, della L.R. 13/2020, la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n. 1-3530 del 14 luglio 2021 recante "L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalità, dei criteri e del riparto delle risorse per l'assegnazione dei contributi nell'anno 2021 in ambito culturale", che al punto B) "Convenzioni e Accordi" stabilisce che " i soggetti che intendono richiedere il sostegno della Regione Piemonte per l'anno 2021 dovranno presentare istanza ai sensi di specifici avvisi pubblici ... fatta eccezione per [...] 3) accordi tra enti pubblici".

Dato atto che dall'istruttoria svolta dal Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio, risulta quanto segue:

- la Provincia di Biella, quale ente capofila, e gli altri enti aderenti, il 31 dicembre 2016 hanno costituito un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), fino al 31 dicembre 2018 (rinnovata per il biennio 2019-2020 e per il triennio 2021-2023) finalizzata allo sviluppo del progetto "Centro rete biellese archivi tessili e moda", progetto pilota di livello nazionale sostenuto dall'Associazione nazionale archivistica italiana (ANAI) Piemonte e Valle d'Aosta all'interno del progetto nazionale "Archivi della moda del 900". Tale progetto pilota nasce con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e della Regione Piemonte e si tratta di una esperienza unica, tesa a coinvolgere le associazioni, aziende, istituzioni pubbliche e private del territorio, con l'obiettivo primario di valorizzare il tessile biellese. Il Centro Rete ha anche l'obiettivo significativo di sensibilizzare alla salvaguardia degli archivi tessili di ogni tipologia (documenti cartacei, audiovisivi, immagini, storie) e svolge la propria attività al fine di preservare e promuovere la memoria storica e l'identità del territorio biellese tramite la valorizzazione del patrimonio archivistico delle imprese tessili sul proprio portale;

- la Regione Piemonte ha sostenuto il progetto pilota di cui al precedente paragrafo finanziando il progetto "Tessuto storico biellese" nelle sue declinazioni annuali, dal 2017 al 2020, tramite la stipulazione di accordi autorizzati rispettivamente dalle DD.GG.RR. n. 30-6092 del 07.12.2017, n. 41-774 del 30.10.2018, n. 137-9044 16 maggio 2019 e n. 47-2484 del 4 dicembre 2020; il detto progetto "Tessuto storico biellese", nelle sue declinazioni annuali, prevedeva le azioni della Provincia di Biella in partenariato con il DocBi-Centro Studi Biellesi e con il Centro di Documentazione della Camera del Lavoro di Biella e risultava rispondente all'interesse pubblico perseguito dalla Regione;

- la Provincia di Biella, con nota dell'8 ottobre 2021 protocollata dal Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali al n. 3906/A2001C dell'11.10.2021, ha presentato richiesta alla Regione Piemonte, Direzione Cultura e Commercio, di stipula di un nuovo accordo per il sostegno del progetto pilota "Centro rete Biellese Archivi Tessili e Moda" nella sua declinazione per l'anno 2021 denominata progetto "Tessuto storico biellese. Parte 5.", per un valore complessivo di Euro 41.000,00;

- il suddetto progetto prevede le azioni di un nuovo partner, il Comune di Sordevolo, proprietario di un importante archivio imprenditoriale, che ha stipulato specifico protocollo di intesa con la Provincia di Biella, con il DocBi-Centro Studi Biellesi e con il Centro di Documentazione della Camera del Lavoro di Biella;

- il bilancio del progetto contempla una richiesta di intervento da parte della Regione Piemonte pari a Euro 30.000,00 e un cofinanziamento da parte dei partner del progetto di Euro 11.000,00; ciò corrisponde a quanto stabilito nel paragrafo "*Criteri di carattere generale*" del Programma di Attività 2018-2020 di cui alla D.G.R. n. 23- 7009 dell'8.6.2018 che richiede di valutare la

sostenibilità economica dei progetti, verificata sulla base del rapporto fra le uscite previste e le entrate ipotizzate, nonché la presenza di altri apporti economici, all'interno dei quali la Regione svolga un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di soggetti sostenitori;

- il progetto “Tessuto storico biellese. Parte 5.” consiste:

- nel proseguimento di attività di censimento, catalogazione sistematica, acquisizione digitale e caricamento sulla piattaforma ArchiUI in Rete del patrimonio archivistico di Enti aderenti al Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda. In particolare: verrà attivato un nuovo cantiere archivistico presso l'Archivio Lanifici Vercellone di proprietà del Comune di Sordevolo a cui è stato donato dalla famiglia Bona, che documenta l'attività laniera a Sordevolo a partire dal 1730 fino alla fine del XIX secolo; il Centro di Documentazione della Camera del Lavoro implementerà il database con fondi documentari, fotografici e audiovisivi storici e contemporanei quali gli archivi dei Consigli di Fabbrica di alcune aziende tessili che vanno dagli anni '70 agli anni '90, gli archivi della Commissione interna dello stabilimento Piaggio di Biella (1945-1946), i Giornali di fabbrica (oltre 100 titoli) pubblicati e distribuiti nel corso del XX secolo in numerose aziende biellesi, il Fondo dei Contratti che, oltre ai contratti collettivi nazionali, contiene i contratti integrativi biellesi che risultano di particolare interesse e 35 audio interviste di tecnici tessili biellesi;

- nell'implementazione degli indici del database ArchiUI in Rete. In particolare: il Centro di Documentazione della Camera del Lavoro inserirà gli indici EPF Enti Persone Famiglie connessi agli archivi oggetto della descrizione archivistica e una serie di schede “Argomento” caratterizzanti il patrimonio; il Comune di Sordevolo inserirà gli indici relativi ai soggetti coinvolti nell'acquisto delle materie prime più ricorrenti nel proprio patrimonio (intermediari, mercanti di lane, società commerciali) e completerà il lavoro con la georeferenziazione dei soggetti e con il relativo corredo iconografico;

- nell'avvio di un'attività archivistica e di valorizzazione del patrimonio iconografico degli Enti aderenti al Centro Rete in collaborazione con Camera – Centro italiano per la fotografia di Torino, finalizzata al miglioramento delle competenze archivistiche di chi opera negli enti;

- nella produzione di nuove fonti documentarie che testimonino l'attuale fase di transizione del Biellese da distretto industriale a ecosistema socio-economico territoriale;

- nella proposizione di percorsi di ricerca tematici che valorizzino e connettano l'insieme dei patrimoni storici dei soggetti culturali della provincia e che possano fungere da valido spunto per studi, ricerche e didattica;

- nella realizzazione di materiale multimediale, mantenimento della piattaforma ArchiUI in Rete, anche tramite azioni di revisione dei dati catalografici già presenti e consolidamento dell'interoperabilità sistematica rispetto agli applicativi utilizzati dalla Regione Piemonte;

- nel miglioramento dell'accesso alle informazioni tramite una comunicazione coordinata e integrata per presentare le iniziative e gli strumenti digitali a disposizione, quali siti web, piattaforme di social media e valorizzare il patrimonio culturale digitalizzato;

- il progetto di cui al precedente paragrafo, presentato alla luce dell'emergenza sanitaria in atto, evidenzia la rispondenza a quanto stabilito dal Programma di attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2018/2020, di cui alla D.G.R. 23-7009 dell'8.6.2018, in particolar modo al paragrafo “*Progetti specifici per l'ambito archivistico e documentale*”, in quanto si propone come un'iniziativa di particolare rilevanza nazionale e internazionale, coerente con le finalità istituzionali della Regione Piemonte, con evidente e documentata ricaduta in termini di sviluppo economico/culturale e di coinvolgimento di un ampio pubblico, anche attraverso la creazione di una rete di collaborazione e partenariato tra i diversi attori istituzionali e in quanto si tratta di un progetto che necessita di una visione e di un coordinamento regionale specifico, anche se operativamente attuato con la collaborazione di altri soggetti in possesso delle competenze tecniche necessarie all'individuazione e alla realizzazione dell'iniziativa;

- il progetto pertanto conferma gli elevati standard quantitativi e qualitativi delle ultime annualità; le caratteristiche di tale progetto quindi evidenziano la rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione, l'eccellenza dei livelli di attività svolta e l'unicità del ruolo svolto dall'ente in Piemonte.

Coerentemente con le finalità di cui al Programma di attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2018/2020, di cui alla D.G.R. 23-7009 dell'8.6.2018, con quelle delle leggi regionali n. 11/2018 e n. 13/2020, con i criteri di cui alla D.G.R. n. 1-3530 del 14 luglio 2021 e nell'intento di operare in una logica di sistema e sviluppare una fattiva collaborazione con la Provincia di Biella, si ritiene opportuno sostenere il progetto "Tessuto storico biellese. Parte 5", riconoscendo alla Provincia di Biella un contributo per complessivi Euro 30.000,00 per l'anno 2021 da disciplinare con apposito accordo da instaurare con il succitato Ente ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990.

Dato atto della sussistenza delle risorse economiche del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 della Regione, approvato con Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 e nei limiti delle disposizioni autorizzatorie, la spesa di Euro 30.000,00 trova la seguente copertura:

- a valere sull'anno 2021 per euro 15.000,00 sul cap. 153620/2021, Missione 5, programma 2, a titolo di acconto;

- a valere sull'anno 2022 per euro 15.000,00 sul cap. 153620/2022, Missione 5, programma 2 a titolo di saldo, a seguito di presentazione della rendicontazione relativa al suddetto progetto, redatta ai sensi della D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 "Disposizione relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione", da ultimo modificata con la D.G.R. n. 47-8828 del 18 aprile 2019.

Visti:

la Legge regionale n. 11 del 1 agosto 2018 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";

la Legge regionale n. 13 del 29 maggio 2020 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid19";

il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

la Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";

la D.G.R. n. 58-5022 dell'8.5.2017, recante "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione" da ultimo modificata con la D.G.R. n. 47-8828 del 18 aprile 2019;

la D.G.R. n. 23-7009 dell'8.6.2018 recante "Programma di Attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione";

la D.G.R. n. 1-3115 del 19 aprile 2021 recante "Legge regionale 15 aprile 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

la D.G.R. n. 28-3386 del 14 giugno 2021 recante “Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 ‘Bilancio di previsione finanziario 2021-2023’. Disposizioni in merito all’impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023”, che autorizza la gestione degli stanziamenti iscritti sui capitoli di spesa degli esercizi finanziari 2021–2023, nelle misure ivi indicate;

la D.G.R. n. 1-3530 del 14.07.2021 recante “L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalità, dei criteri e del riparto delle risorse per l’assegnazione dei contributi nell’anno 2021 in ambito culturale”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto quanto premesso e considerato, con voti unanimi la Giunta Regionale

delibera

- di riconoscere alla Provincia di Biella, ai sensi della L.R. 11/2018, della L.R. 13/2020 e della D.G.R. n. 1-3530 del 14 luglio 2021 e nel rispetto dei requisiti e criteri previsti nel Programma delle attività culturali 2018-2020 approvato con D.G.R. n. 23-7009 dell’8 giugno 2018, un contributo complessivo di Euro 30.000,00 per l’anno 2021 per il sostegno alla realizzazione del progetto pilota “Centro rete Biellese Archivi Tessili e Moda” nella sua declinazione per l’anno 2021 denominata progetto “Tessuto storico biellese. Parte 5.” di valorizzazione del patrimonio archivistico del tessile biellese, da disciplinare con apposito accordo da instaurare con il succitato Ente ai sensi dell’art. 15 della Legge n. 241/1990, che sarà definito dalla competente Direzione regionale Cultura e Commercio, Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali;

- di dare atto che tale somma trova copertura, nei limiti delle disposizioni autorizzatorie, con la seguente articolazione: a valere sull’anno 2021 per € 15.000,00, a titolo di acconto, sul cap. 153620/2021 della Missione 5, programma 2; a valere sull’anno 2022 per € 15.000,00 sul cap. 153620/2022 della Missione 5, programma 2, a titolo di saldo, a seguito di presentazione della rendicontazione relativa al suddetto progetto, redatta ai sensi della D.G.R. n. 58-5022 dell’8 maggio 2017 “Disposizione relative a presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall’anno 2017. Approvazione”, da ultimo modificata con la D.G.R. n. 47-8828 del 18 aprile 2019;

- di demandare alla Direzione regionale Cultura e Commercio - Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali, l’adozione di tutti gli atti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26, comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione Trasparente”. (omissis).

(omissis)